

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2013

Interventi dei Sigg.ri Consiglieri

Modifica art. 2 del regolamento dell'addizionale comunale (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.3.2007) per variazione in aumento dell'aliquota

Costituzione fondo sostegno pagamento addizionale IRPEF 2013

Presidente

Passiamo al settimo punto che è: Modifica art. 2 del regolamento dell'addizione comunale, approvato con deliberazione n. 24 del 30.3.2007. Variazione in aumento dell'aliquota. Ha chiesto la parola l'assessore Mana, ne ha facoltà

Assessore Mana

Tratterò il punto 7 e il punto 9 insieme visto che sono molto strettamente collegati, e tra l'altro ho fatto delle slides.

Presidente

Leggo solo il punto 9 poi faremo la votazione separata, se siete d'accordo abbiamo sempre fatto così.

Il punto 9 è Costituzione fondo sostegno pagamento addizionale IRPEF 2013.

Diamo solo il tempo all'assessore di poter organizzare.

Assessore Mana

Ho messo questo signore qua che probabilmente tanti di voi non sapranno chi è; questo è San Matteo che è il patrono dei tributi e si festeggia il 21 di settembre, visto che l'argomento è la modifica dell'addizionale comunale per l'IRPEF. Questi sono i due punti all'ordine del giorno di cui discuteremo adesso come ha indicato prima la Presidente. Abbiamo avuto delle criticità ovviamente arrivando a fine anno, viste anche tutte le variazioni che ha fatto lo Stato sui mancati trasferimenti dello Stato, di soldi che avrebbe dovuto dare ai Comuni, l'IMU, i fondi di solidarietà comunale. Dovevamo garantire il pareggio economico e finanziario del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, c'era una

riduzione del fondo di solidarietà comunale e un minor gettito IMU come poi vedremo nella quinta variazione di bilancio dove sarà meglio dettagliato, e c'è stato ovviamente un incremento del costo dei servizi. A proposito dei servizi io ho fatto alcuni raffronti prendendoli dai siti istituzionali dei Comuni; del Comune di Orbassano, che come vedete ad esempio per le tariffe della mensa scolastica è al valore più basso, rispetto a questi altri dodici Comuni, che ovviamente si dice il peccato ma non il peccatore, quindi sono stati numerati, sono tutti Comuni qua nei dintorni nostri superiori ai 10.000 abitanti, e come vediamo la nostra tariffa massima applicata è la minore in assoluto. Idem per le tariffe dell'asilo nido, Orbassano vediamo che è a 405 euro al mese, al confronto con altri Comuni, ripeto sempre di medesime caratteristiche uguali alle nostre, dove addirittura 550 euro al mese. L'addizionale comunale IRPEF, se vogliamo fare un po' di storia era stata istituita con un decreto legislativo n.360 del 1998, la Legge n. 296 del 2006 consentiva ai Comuni una variazioni al massimo dell'aliquota fino allo 0,8 punti percentuali, un decreto legge 2011, il 138 ha introdotto eventuali scaglioni di reddito per differenziare l'aliquota, c'era la nostra delibera del Consiglio Comunale del 2007 la n. 24 che ha fissato l'aliquota per il Comune di Orbassano allo 0,30% o 0,3‰ che dir si voglia. Ho fatto anche il raffronto con gli altri soliti Comuni che sono qua nei dintorni nostri, le loro aliquote dell'addizionale comunale, sono tutti dati che si trovano sul sito del Ministero delle Finanze. Anche qui vediamo che Orbassano con lo 0,30% è l'aliquota più bassa in assoluto; ci sono dei Comuni che sono già all'aliquota massima non prevedendo né fasce di esenzione e né esenzioni di pagamento.

Io avrei potuto fare così, venire qua e piangere, però vi dico invece che abbiamo dovuto aumentare l'aliquota addizionale comunale, per cui sarà lo 0,50% per il 2013; c'è l'esenzione totale di imposta per i redditi imponibili complessivi fino a 7.500 euro, è stato creato un fondo di sostegno di 15.000 euro per aiutare le famiglie più in difficoltà per il pagamento dell'addizionale che è il punto 9 dell'ordine del giorno, e questo prevede maggiori entrate di 590.000 euro come vedremo nella quinta variazione di bilancio.

Il fondo di sostegno: la dotazione complessiva è di 15.000 euro di cui i due terzi 10.000 euro saranno destinati a lavoratori dipendenti e pensionati, 5.000 euro

destinati ai lavoratori autonomi, con un rimborso massimo di 100 euro a nucleo familiare e verrà applicata su richiesta del cittadino. Vi faccio vedere i dipendenti e i pensionati in base all'ISEE sono state divise queste fasce in base all'ISEE e al nucleo familiare e si avranno queste riduzioni; questo per i dipendenti e per i pensionati e invece queste altre riduzioni per i lavoratori autonomi o comunque altre tipologie diverse dal lavoro dipendente e dai pensionati. E con questo dovrei aver finito e ci affidiamo a San Matteo.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Direi che possiamo passare agli interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Ho detto fuori microfono ma lo ridico scherzosamente al microfono, di non guardare il consigliere Beretta perché lui interviene solo rigorosamente dopo che abbiamo fatto noi l'intervento per cui lo facciamo tranquillamente, non c'è problema, così lo facciamo intervenire dopo.

Io farò un intervento per entrambe le delibere, e ci sono giudizi diversi per le due delibere, almeno per quanto riguarda il nostro gruppo, però immagino che poi la votazione sia separata così ci possiamo esprimere separatamente per una e l'altra delibera.

Per quanto riguarda la prima delibera che è quella dell'aumento dell'aliquota IRPEF, io dico già che il nostro voto è contrario, ma non perché non capiamo le situazioni economiche in cui versano i Comuni, è una situazione generalizzata, e il Comune di Orbassano, anche se molte volte abbiamo detto che il Comune di Orbassano è il miglior Comune, che si amministra meglio che tutti gli altri Comuni, tutte queste cose che sappiamo e che conosce anche il pubblico che ha seguito questo Consiglio o direttamente o con altri mezzi che sono stati organizzati così in modo scoutistico, capiamo che la situazione è drammatica, e non dico una parola grossa dal punto di vista economico in tutti i Comuni.

La cosa però che vogliamo sottolineare è che qui abbiamo approvato un bilancio preventivo, prima delle elezioni mi dispiace ma è così dobbiamo dirlo,

chi ha presentato il bilancio, quindi la maggioranza, ha detto che ad Orbassano si era raggiunto l'equilibrio di bilancio senza aumentare le tasse, che non sarebbero state aumentate, ma purtroppo non è così. Noi ci ritroviamo adesso a fine anno, in sede di approvazione di equilibri di bilancio a dover ripensare sulle cose che abbiamo detto. Possiamo dire che era una posizione elettoralistica, non lo so, non la voglio neanche dire, la cosa che dico è che anche il nostro Sindaco deve fare i conti con la situazione economica e quindi nessuno è Dio, siamo tutti uguali a barcamenarci. Però c'è stata questa posizione, "non noi, perché noi siamo più bravi, perché noi sappiamo fare efficienza..." eccetera, come per esempio anche in commissione bilancio si è detto che noi ci possiamo permettere di aumentare un po' perché abbiamo tariffe dei servizi alla persona e aliquote anche IRPEF molto basse, perché in questi cinque anni non abbiamo aumentato le tariffe, le abbiamo tenute basse e adesso ci possiamo permettere di fare questa operazione. Questo è vero perché laddove purtroppo dico io, le hanno già dovute aumentare, al di sopra di una certa cifra non possono neanche andare altrimenti non sono più competitive, questo è il vero problema. Perché se l'asilo nido costa 1.000 euro al mese lo possiamo pure chiudere perché nessuno lo utilizza perché trova situazioni alternative più economiche, ma forse oggi come oggi, non potrebbe neanche pagarlo, per cui c'è questo limite che è un limite di mercato, anche se sono servizi pubblici, è un limite di mercato. Però si è detto: noi in questi cinque anni abbiamo tenuto basse le tariffe. Ho detto in quell'occasione, e ripeto anche adesso pubblicamente, che le tariffe sono state tenute basse, non sono state aumentate, non perché ci sono io in questo consiglio comunale, solo per chiarire il riferimento temporale, almeno da 10 forse anche 12/13/14 anni, per cui questa amministrazione ha trovato una situazione positiva dal punto di vista delle tariffe lasciate dalla vecchia amministrazione di sinistra, e nei cinque anni scorsi ha mantenuto questa situazione. Ora non riesce più a mantenerla, ma lo sapevamo già quando abbiamo approvato il bilancio preventivo, sapevamo che avremmo dovuto rimettere le mani in questo senso sul bilancio. Invece per quanto riguarda la delibera del fondo per gli sgravi IRPEF, noi siamo d'accordo su questa delibera perché è una forma di sostegno al reddito per le famiglie che sono nella fascia intermedia, che non hanno un

reddito alto, però vogliamo sottolineare questa cosa: non basta questo, perché proprio perché si tratta di IRPEF, ci rivolgiamo a quella fascia di cittadini che un reddito ce l'ha. Oggi abbiamo bisogno di intervenire, e non dico soprattutto, ma anche e in modo più incisivo, laddove non c'è neanche un reddito perché ci troviamo in una situazione in cui persone perdono la casa, non hanno casa, non hanno redditi e non possono soddisfare i bisogni primari. Per cui va bene, siamo d'accordo, il nostro voto sarà favorevole, però dobbiamo continuare ad integrare, qualcosa si fa anche, ma continuare ad integrare interventi di sostegno al reddito, di sostegni alle famiglie, che si trovano in situazioni molto, molto precarie, quasi di sopravvivenza. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Consigliera Vassalotti, io devo necessariamente parlare dopo di te perché se dovessi fare l'intervento antecedentemente al tuo intervento, dovrei ripetere quello che già in modo assolutamente esaustivo ha illustrato il nostro assessore. Io devo limitarmi a delle repliche rispetto alle giuste critiche che provengono dai banchi della minoranza su un'impostazione di bilancio. Detto questo sarò telegrafico perché l'esposizione dell'assessore è stata assolutamente esaustiva, ha spiegato in modo chiaro e preciso quelle che sono state le necessità contingenti del Comune di dover ritoccare le tariffe. Quello che abbiamo approvato prima delle elezioni non era sicuramente un bilancio elettorale ma era un bilancio ponderato che teneva conto di quelle che erano le ipotesi di trasferimento da parte dello Stato all'epoca. Purtroppo si sono verificate le peggiori delle aspettative, quindi giocoforza si è dovuti andare a mettere mano a una piccolissima percentuale che è veramente contenuta rispetto al panorama generale dei Comuni; l'assessore ha avuto la delicatezza di non illustrare i nomi dei Comuni che hanno delle tariffe delle aliquote superiori alle nostre, però sono tutti Comuni che ci sono assolutamente vicini e che possono essere paragonati per dimensione e importanza al nostro Comune.

Quindi era un atto obbligato e necessitato dalle contingenze dei trasferimenti statali. Le due delibere vanno lette l'una in rapporto all'altra, perché se da una parte abbiamo previsto un aumento, dall'altra abbiamo previsto dei contemperamenti a livello sociale, nel senso che siamo andati ad attenuare questo aumento rispetto alle fasce deboli. Mi sembra un'operazione di riequilibrio di un'imposizione fiscale ahimè dura, ma che comunque tiene conto di quelle che sono le esigenze, giustamente ricordate dalla consigliera Vassalotti, l'esigenze delle fasce più deboli della popolazione, per la quale è stato appunto predisposto quello che andremo a deliberare, che è il fondo di sostegno del pagamento dell'addizionale, che andremo a deliberare e sono contento che il voto della minoranza sia un voto favorevole perché comunque è una misura a beneficio di tutti.

Concludo il mio intervento preannunciando un voto favorevole ad entrambe le delibere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Volevo dire che presumo ma non so se ho sentito bene, se prima la consigliera Vassalotti parlasse solo a nome del Partito Democratico se non erro e se non ero distratta; era solo per precisare e per poter fare il mio intervento e le mie considerazioni. Come comunque ha detto la consigliera Vassalotti anche noi riteniamo che forse nel bilancio preventivo bisognava essere forse più prudenti; il consigliere Beretta ha detto che si sono avverate le previsioni più pessimistiche, quindi forse qualche sentore che le cose potessero andare in questo senso già ce le avevate, e allora forse potevate fare un bilancio più prudentiale già in sede previsionale per non essere poi costretti in questa sede a fare un aumento dell'addizionale IRPEF, aumento che per quanto minimo è comunque quasi un raddoppio della percentuale precedente perché passiamo dal 3‰ al 5‰, quindi non siamo così lontani da un raddoppio. Per queste ragioni noi voteremo contro l'aumento dell'addizionale, però per le stesse

considerazioni che avete fatto anche voi, voteremo invece a favore dell'istituzione del fondo per il sostegno alle famiglie disagiate, proprio perché riteniamo che per quanto piccola la percentuale di aumento, possa comunque sui redditi più bassi avere un peso non indifferente in un periodo così grave di crisi, per cui non possiamo assolutamente pensare di votare contro un intervento che vada in questa direzione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Solo per dire che anche noi ci uniamo agli altri colleghi della minoranza per votare contro l'aumento dell'addizionale e votare a favore della costituzione del fondo di sostegno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Negli ultimi anni il bilancio è stato un continuo bloccare richieste di aumenti da parte degli uffici. Gli uffici fanno il loro mestiere e quando mandano soldi dicono che bisogna ritoccare qualche cosa. Noi in questi anni c'è stato un lavoro continuo da parte della Giunta, di tenere sempre ferme e bloccate le tariffe e poi quando si sono dovuti definire i parametri dell'IMU anche lì è stata fatta una scelta importante di tenere bassi anche quei parametri. Ricordo che avevamo fatto il 4,5 sulla prima l'8,3 sulla seconda, che è rimasto ancora quello, la maggior parte dei Comuni è andata al 10,6. Sappiate che sulla seconda non si beccano solo quelli che hanno una casa in più ma si beccano anche i capannoni industriali, le attività commerciali, le attività artigianali, è tutta una serie di altre persone che vengono colpite e chiaramente ci sono anche delle categorie che non vanno molto bene. Anche lì era stato fatto uno sforzo molto forte per contenere e mantenere al minimo le

tariffe che si potevano fare. Questo chiaramente è un lavoro attento che da un lato si pensa sia facile perché basta tagliare dei servizi e si può fare, no, invece questo non è stato fatto. I servizi sono rimasti e in tanti casi sono stati anche migliorati e implementati con altri servizi nuovi ai cittadini. Qual è stato il metodo che si è usato per fare questo? Innanzi tutto si sono seguite tre strade; una che è l'applicazione di quella che ha anche i dettami della spending review con tutte le volte che c'era una gara di appalto o un contratto che andava in scadenza, si rivedeva completamente e laddove non si riusciva, in tutti i casi siamo riusciti ad avere o una riduzione della spesa, o avere un miglioramento del servizio. Quindi l'obiettivo era migliorare sempre la condizione dei vari appalti e dei servizi, o riducendo la spesa o migliorando il servizio, e questo è stato uno dei risultati importanti per mantenere i costi soprattutto anche dei servizi.

Un altro punto fermo era il controllo continuo fatto sui capitoli di bilancio dei vari uffici. Sono parecchi, sono diverse centinaia i capitoli di bilancio che riguardano gli uffici, che è un controllo continuo per vedere se effettivamente i soldi in giacenza erano soldi che venivano impegnati, erano soldi che servivano oppure se si pensava di poterli spendere per una determinata cosa, ma non era necessario, si poteva fare dopo perché nel frattempo erano avanzati dei soldi l'anno prima, o quell'intervento non era diventato più necessario, però andando capitolo per capitolo per vedere tutti quelli che erano i soldi che c'erano in quei capitoli e quindi recuperarli e spostarli in quei capitoli laddove serviva.

Vorrei ricordare quello che è stato un risultato importante che la dice lunga su questo metodo, che nel 2011 abbiamo fatto un avanzo di amministrazione di 116.000 euro su 12.000.000 di bilancio di spesa corrente che vuol dire lo 0,9%. Vorrei specificare che un avanzo di amministrazione fisiologico di un Comune si aggira intorno al 5%, quindi quando si parla di cifre inferiori all'1% vuol dire che è stato fatto un lavoro accurato sul bilancio. Poteva sembrare un caso strano ma non lo è stato, tant'è che l'anno dopo nel 2012 abbiamo avuto 106.000 euro di avanzo di amministrazione, quindi da 116.000 che ci pareva già un traguardo impossibile da mantenere, siamo riusciti a scendere ulteriormente a 106.000.

In amministrazione non è come in famiglia che se si avanzano dei soldi a fine

anno si mettono da parte per il futuro. In amministrazione se non hai speso tutto quello che si era stanziato, vuol dire due cose: o si era previsto di fare delle cose e non si sono fatte e si sono avanzato i soldi, però non si è saputo amministrare bene perché si dovevano fare delle cose che non si sono fatte, oppure si sono fatte avanzando dei soldi e ciò vuol dire che si sono chiesti troppi soldi ai cittadini e si è sbagliata la valutazione. In entrambi i casi se l'avanzo di amministrazione è alto vuol dire che la gestione non è buona; un avanzo di amministrazione basso è assolutamente conseguenza di una buona amministrazione, questo è un dato amministrativo di bilancio. Quindi 116.000 euro nel 2011 e 106.000 euro nel 2012. Speriamo di riuscire quest'anno a fare dei risultati analoghi. Questo è un altro motivo di spendere tutto quanto si è chiesto ai cittadini si sono investiti tutti, quindi si è riusciti a fare tutto quanto non avanzando quasi nulla.

Un altro punto forte sul quale si è lavorato è il recupero dell'evasione che nelle maglie dei tributi, nelle maglie delle dichiarazioni, nelle maglie di tutte le operazioni che un Comune fa, a volte anche non volontaria, a volte anche indotta da quella che la difficoltà nell'andare a capire tutte le normative, per andare a capire se si è pagato veramente il giusto, eccetera. In tanti Paesi all'estero arriva a casa l'importo che si deve pagare quindi si è tranquilli, lo hanno richiesto loro e si sa che la cifra è quella e non si può sbagliare. Da noi purtroppo il sistema burocratico è impostato in modo tale che dobbiamo ricalcolare tutte le volte le cose e tutte le volte che si paga si ha il patema d'animo se si è pagato il giusto o meno, poi dopo tre anni ti chiedono la differenza. Però il recupero dell'evasione è stato un altro punto importante per riuscire a mantenere quella situazione di tariffe basse e di parametri bassi nel conteggio dell'IMU. Quindi un dovere oltre tutto di amministrazione, un dovere di equità e di giustizia sociale nei confronti dei cittadini, questa è una delle cose importanti.

Il bilancio non era affatto un bilancio elettorale ma era un bilancio molto attento, tanto è vero che aveva azzeccato perché avevamo anche previsto eventuali ulteriori mancati trasferimenti, ma non avevamo previsto che modificassero la TARES e togliessero quello 0,3 più lo 0,09 che avevamo aggiunto noi pari a 0,39 che andava sul bilancio comunale. Quindi si è dovuto

stornare perché lo Stato ha deciso che quella parte non andava più ai Comuni ma andava allo Stato, che corrisponde alla cifra che abbiamo dovuto inserire per arrivare all'equilibrio. Poi c'è stata anche una valutazione da fare: a metà novembre non era possibile andare a ritoccare altre cose se non obbligando la gente a conguagliare la seconda casa; aumentando la seconda casa avrei obbligato la gente ad andare a rifare i conti nel versamento della seconda rata, andare a conguagliare il versamento della prima, quindi creando anche un disagio oltre all'arrabbiatura di dover andare a versare la seconda rata rifacendo i calcoli e conguagliare. Non c'era la possibilità se non quella di toccare l'addizionale in forma abbastanza minima, è giusto dire che si raddoppia ma perché eravamo talmente bassi che per poco che si aggiunge è facile arrivare al doppio.

Si è avuto un incontro con i sindacati, si sono chiarite le posizioni, si è provveduto su stimolo dei sindacati ragionando anche con loro a fare questo fondo di solidarietà in modo da ovviare a quelle che potevano essere delle situazioni difficili che purtroppo in giro ci sono. L'obiettivo, l'ho anche detto con i sindacati, è quello, in un bilancio di previsione, se riusciamo a farlo che non ce lo fanno fare di nuovo a novembre, perché ormai è diventata una cosa incredibile fare un bilancio di previsione a novembre, è senza senso; se riusciamo a fare un bilancio di previsione con davanti un anno di certezze di entrate e di uscite, si potranno anche eventualmente rivedere alcune di queste cose. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione...

L'assessore Mana ha chiesto di intervenire, prego.

Assessore Mana

Volevo solo fare un chiarimento su quanto ha detto prima il consigliere Beretta: sì l'utile di esercizio per il San Giuseppe è stato di 101.377 euro per il 2012, questo è il loro utile di esercizio, quello che è stato corrisposto al Comune di Orbassano sono 278.000 euro.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Passiamo alla votazione:

Favorevoli Per il punto 7: Modifica art. 2 del regolamento dell'addizionale comunale n. 24 del 30.3.2007 per variazioni in aumento dell'aliquota.

Poi direi di fare il punto 8, se siete d'accordo, e poi votiamo il punto 9, perché diversamente dobbiamo votare per l'inversione dei punti all'ordine del giorno.

Se va bene per tutti proseguiamo così.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Bona, Russo, Gobbi, Vassalotti, Pirro, Cercelletta.

Astenuti ... nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... nessuno

Presenti 17, astenuti nessuno, votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari 6.